



## **COMUNICATO STAMPA**

### **CONTRATTO BANCARI**

**SILEONI (FABI):**

**“ROTTURA DELLE TRATTATIVE CAUSATA NON DA SINDACATI MA DA  
POSIZIONI INTRANSIGENTI DI ABI.**

**LA VENTILATA RIDUZIONE DEI COSTI È UN ALIBI PER DESTRUTTURARE IL  
CONTRATTO NAZIONALE”**

“È politicamente scorretto e ingiusto affermare, come ha dichiarato oggi il Comitato esecutivo dell’Abi, che la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei bancari si è interrotta per decisione dei sindacati”.

Lo dichiara **Lando Maria Sileoni, Segretario generale della FABI**, il sindacato di maggioranza dei lavoratori bancari.

“L’Abi ha paura di prendersi, di fronte alla classe politica e all’opinione pubblica, la responsabilità di una rottura a causa di posizioni esasperate e intransigenti rispetto ad esempio al tfr, agli scatti d’anzianità e alla stabilità occupazionale dei 309mila addetti del settore e alle politiche occupazionali giovanili.

La verità, dal nostro punto di vista, è che la rivendicazione delle banche è tutta di carattere politico e la ventilata riduzione dei costi rappresenta esclusivamente un alibi per ottenere, invece, la destrutturazione del contratto nazionale e della busta paga dei dipendenti.

A breve inizieranno le assemblee dei lavoratori, che sicuramente capiranno i pericoli di quest' attacco ai loro diritti senza precedenti nella storia delle relazioni sindacali di settore”.

**Info:**

**Flavia Gamberale**

**Addetta stampa FABI**

**Cell. 339/4004306**